AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VACCINI COVID, TERZA DOSE A PERSONALE SANITARIO: VERSO L'OBBLIGO, A BREVE DECISIONE GOVERNO

11 Novembre 2021



ROMA – Terza dose di richiamo del vaccino anti-Covid obbligatoria per i medici ed il personale delle Residenze sanitarie assistite Rsa per anziani.

La decisione potrebbe essere presa a breve, già nei prossimi giorni, anche alla luce dell'aumento dei casi di Covid-19 registrato in Italia nell'ultimo periodo. La stretta sui tempi è annunciata dal sottosegretario alla Salute Andrea Costa, dopo che l'estensione dell'obbligo vaccinale per i sanitari anche per la terza dose – è infatti già previsto per il ciclo primario di vaccinazione con due dosi – è stata proposta dal ministro Roberto Speranza alla Cabina di regia.

Ad oggi circa il 30% la percentuale di medici, infermieri e operatori in servizio negli ospedali e nelle strutture sanitarie ha ricevuto il richiamo contro il Covid. Su 2,1 milioni di dosi booster somministrate in tutta Italia, secondo l'analisi condotta da Fiaso sugli open data messi a disposizione dalla struttura del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, circa 415 mila sono andate a soggetti tra 20 e 60 anni che rappresentano per lo più la platea di personale sanitario, in tutto 1 milione 400mila unità, a cui è destinato il richiamo vaccinale. In una settimana, dunque, la percentuale di somministrazioni di richiami anti Covid per gli operatori sanitari è cresciuta significativamente di 12 punti percentuali passando dal 18 al 30%.

"È probabile che già nei prossimi giorni si possa arrivare a sancire l'obbligatorietà della terza dose per il personale sanitario e delle Rsa. Ciò per una questione di buon senso e anche di credibilità – spiega Costa all'*Ansa* – Auspico quindi che per quelle categorie per le quali è previsto l'obbligo vaccinale, ovvero sanitari e tutti coloro che entrano in contatto con le Rsa, sia previsto ovviamente anche l'obbligo della terza dose e che si arrivi rapidamente a questa scelta".

Attualmente, sono 1.656 i medici non vaccinati e per questo sospesi dal servizio, secondo gli ultimi aggiornamenti della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo). Tuttavia, aumentano, in valore assoluto, i medici che si sono vaccinati dopo essere stati sospesi: sono stati, sinora, 522 su 2.178 sospesi. I medici no vax rappresentano comunque una minoranza, considerando che sono in Italia 468.000 i professionisti iscritti agli albi dei medici e degli odontoiatri. Nonostante questo, convincere lo zoccolo duro dei camici bianchi che non si sono finora immunizzati, ha commentato Costa, è l'aspetto più complicato.

"Mi aspettavo da coloro che fanno i medici e quindi per definizione dovrebbero affidarsi alla scienza, che fossero i testimonial della vaccinazione e non – commenta – di dovermi rapportare con loro perché non si vogliono vaccinare". Concorde sulla necessità della somministrazione della terza dose (booster) ai sanitari è anche il presidente Fnomceo Filippo Anelli, secondo cui "l'obbligo della terza dose per i sanitari rimane una questione di scelta governativa, ma sulla necessità di fare il richiamo non ci siano dubbi". Devono farla tutti i sanitari, afferma Anelli, ed in realtà, rileva, "essendo già previsto

l’obbligo per il ciclo vaccinale primario con due dosi, sarebbe una decisione consequenziale”.

Netta la posizione di Anelli: “I medici che decidono di non vaccinarsi devono cambiare mestiere, ma il permanere di uno zoccolo duro di sanitari che non intende immunizzarsi dipende anche dal fatto che la legge è stata applicata male”.

A distanza di 6 mesi dalla legge che prevede la sospensione per i medici non vaccinati, spiega, “ci sono infatti ancora ordini professionali in cui i sanitari no vax non sono stati sospesi o solo in alcuni casi”. Quindi, è il monito del presidente Fnomceo, “invito le Asl e le Regioni ad applicare la legge che prevede appunto la sospensione per il medico che rifiuta la vaccinazione. La notifica è infatti comunicata dalla Asl al sanitario e all’Ordine, per la sospensione dall’Albo”. Molti, argomenta, “stanno aspettando il 31 dicembre, quando è prevista la scadenza di questa norma, ma se la terza dose diventerà obbligatoria la norma dovrà essere prorogata”. Anche su questo punto, conclude, “è necessaria chiarezza da parte del governo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli